

Un laboratorio a scuola e... non solo

Rita Mabel Schiavo

Associazione Didattica Museale. Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia, 55. I-20121 Milano. E-mail: ritamabel@virgilio.it

RIASSUNTO

Per permettere un'interazione sempre più ampia tra museo e pubblico, l'Associazione Didattica Museale (ADM), del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, ha potenziato negli anni le proposte "extra moenia", abbracciando tutte le scienze naturali.

Con l'ausilio di una "MuseoMobile", le aule delle scuole di ogni ordine e grado possono trasformarsi in veri e propri laboratori, dove "toccando con mano" si può imparare divertendosi. Proposte appositamente create vengono inoltre offerte in diverse manifestazioni, riuscendo a incuriosire, emozionare, interessare, far comprendere il museo, quindi avvicinare l'istituzione a tutte le fasce di età e a tutte le classi sociali.

Le conferenze presso le Università della Terza Età e la Casa Circondariale San Vittore di Milano hanno ulteriormente arricchito le esperienze dell'associazione. Si può quindi comprendere l'impegno e la professionalità necessari per la didattica museale, che non può e non deve essere considerata come una risorsa secondaria all'interno di un museo.

Parole chiave:

museo, interazione, emozione, extra moenia.

ABSTRACT

A laboratory at school and ... not only.

In order to allow more extensive interaction between Museum and public, the Associazione Didattica Museale (ADM), Natural History Museum of Milan, has strengthened over the years the "extra moenia" activities, embracing all natural sciences.

With the help of a "MuseoMobile", the classrooms of any kind of school can become real laboratories, where it is possible to learn having fun through "hands-on" methodology. Specially created proposals are also offered in several events, with the purpose of intriguing, exciting, interesting and opening the institution to a public of all ages and social background.

The lectures at the Seniors Universities and at the Casa Circondariale San Vittore in Milan have further enriched the experience of the association. It is therefore clear the commitment and professionalism required for museum education, which cannot and should not be considered as a secondary resource in a museum.

Key words:

museum, interaction, emotion, extra-moenia.

Da quindici anni l'Associazione Didattica Museale (ADM) è Responsabile dei Servizi Educativi del Museo e del Territorio del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, permettendo a oltre 400.000 ospiti annui di apprezzare a pieno il patrimonio naturalistico della nostra regione, sia nei musei che in parchi naturali e faunistici. Ha potuto così maturare la consapevolezza dell'importanza di valorizzare presso un pubblico sempre più ampio l'inesimabile ricchezza culturale naturalistica.

Proponiamo percorsi formativi di supporto e integrazione al lavoro dei docenti, con l'obiettivo di sviluppare un comportamento volto ad una "gestione sostenibile dell'ambiente", sia in ambito museale che sul territorio.

L'obiettivo attuale della didattica delle scienze naturali non è più educare in modo a sé stante, ma sempre in direzione di un equilibrato e armonico rapporto uomo/ambiente. Proprio la scuola, come principale ed

essenziale agenzia educativa, è chiamata in causa nella promozione di una nuova "cultura scientifico-ambientale", di valori, modi di pensare e comportamenti "più adeguati". Per raggiungere lo scopo, utilizziamo da sempre metodologie innovative che mirano alla costruzione della conoscenza attraverso attività educative di tipo sperimentale. Le nostre proposte stimolano nello studente la capacità di osservazione, di indagine e di fare ipotesi secondo una metodologia "hands-on". Un altro fattore sul quale l'associazione ha puntato è l'emozione, principale veicolo per l'apprendimento, influenzando significativamente sugli aspetti cognitivi del pubblico. Partendo dalla profonda convinzione che ci può essere reale apprendimento solo se il discente è messo in condizioni di vivere il contesto didattico con la mente, con le mani e con il cuore, sono state ideate e progettate attività didattiche alternative e innovative.



Fig. 1. la "Museo Mobile".



Fig. 3. Laboratorio in classe.

Ai percorsi guidati si affiancano sempre più attività di laboratorio in cui poter sviluppare alcuni dei temi più interessanti con metodologie innovative e con una forte componente interattiva. In questa ottica vengono inaugurati il PALEOLAB, nel 2000, e il BIOLAB, nel 2005. Innovativi exhibits di grande impatto emotivo e valore didattico consentono a studenti e pubblico di carpire i segreti della biodiversità, conoscere il funzionamento delle "macchine viventi" ed esplorare le dinamiche dell'atmosfera.

Sono stati inoltre potenziati gli interventi didattici nelle scuole e ADM è oggi in grado di offrire un'ampia gamma di proposte che abbracciano tutte le scienze naturali. Il "museo extra moenia" può così raggiungere chiunque, coinvolgere un pubblico sempre più vasto e ampliare la propria offerta.

Per trasportare un laboratorio completo nelle scuole, il Museo Civico di Storia Naturale di Milano ha acquisito, attraverso un finanziamento di Fondazione Cariplo, la sua prima "MuseoMobile". Anche in questo caso la scelta è stata oculata: abbiamo optato per una Peugeot 807 Hdi con FAP (Filtro Anti Particolato). L'auto è stata personalizzata grazie alle grafiche di Franco Nodo (collaboratore del Museo), realizzate da F. TEAMWORK. Il mezzo non passa certo inosservato e ha numerosi pregi: è molto capiente, ma di facile

utilizzo, incuriosisce e crea aspettativa negli utenti, e soprattutto dà un messaggio ecologico.

La "MuseoMobile" circola in città e provincia permettendo agli studenti di usufruire delle potenzialità di un vero laboratorio senza muoversi dalla propria aula. (fig. 1).

Ogni esperienza attraverso la quale il Museo entra nelle scuole permette di trasformare l'aula in un laboratorio, dove si può imparare divertendosi e dove i ragazzi diventano i veri protagonisti. (figg. 2-3). In completa sinergia col corpo docente è quindi possibile esporre direttamente in classe agli studenti una vasta gamma di reperti naturali da osservare e toccare, far loro utilizzare strumenti e materiali da veri ricercatori e, molto importante, far sì che si pongano dei quesiti scientifici (fig. 4).

Le proposte sono numerose e diversamente articolate e numerosi sono i motivi per cui un insegnante decide per una tale scelta.

La manipolazione del reperto in classe costituisce un'occasione rara per entrare in contatto con "l'oggetto" normalmente chiuso nelle vetrine del museo: se l'incontro in classe è successivo a quello in museo, operatore e insegnante possono utilizzare questo momento come verifica. È comunque più frequente



Fig. 2. Laboratori in classe.



Fig. 4. Interazione con il materiale naturalistico.

che gli insegnanti scelgano il primo approccio con la materia all'interno delle mura scolastiche, dove l'operatore utilizza i reperti per incuriosire, appassionare, mettere i ragazzi nelle condizioni di trasformarsi in scienziati in erba, suscitando il desiderio indagare la natura in museo, nei laboratori, sul territorio. Il momento introduttivo diventa ancor più importante quando le scolaresche possono ritrovare lo stesso operatore conosciuto a scuola. Successivamente l'operatore riesce a modulare al meglio gli interventi, conoscendo già il suo pubblico, e i ragazzi instaurano un rapporto di fiducia che dà loro più sicurezza nelle attività e nel richiedere ulteriori informazioni. Per questo motivo la nostra associazione propone da anni alcuni progetti formulati con più incontri: in genere in classe, in museo e sul territorio (parchi naturali, oasi, riserve). Oltre alle proposte inserite nel programma che viene diffuso annualmente nelle scuole, alcuni istituti richiedono progetti personalizzati, che possano svolgersi anche in parchi limitrofi agli edifici scolastici.

L'intervento in classe può talvolta essere l'unica soluzione in un determinato anno scolastico di affrontare l'argomento a causa di eventuali limitazioni nel numero uscite scolastiche. Può essere questo il caso degli istituti superiori o, d'altra parte, delle scuole dell'infanzia che possono così avvicinarsi alle scienze tra le "mura amiche" e senza destreggiarsi fra ragazzi vocanti e "gitanti".

L'incontro in classe può costituire anche una soluzione per limitare i costi: i problemi economici stanno infatti aumentando e inserire ogni anno un intervento in museo diventa problematico. Quindi, tenendo conto che il costo pullman prevale su quello didattico, i docenti scelgono di affrontare alcuni argomenti utilizzando un laboratorio in classe.

I progetti possono coinvolgere anche dei partner che necessitano dell'incontro in classe: è il caso, tra le nostre proposte, del disegno naturalistico. La visita in museo riguardante alcune piante e animali costituisce

infatti un momento di osservazione dei particolari che verranno poi utilizzati per un approccio al disegno naturalistico, condotto in classe da illustratrici di testi. Classe può essere definita anche l'aula delle Università delle terza età: ADM ha infatti condotto più corsi di scienze naturali presso l'Università Popolare, una delle più antiche istituzioni culturali della nostra città, e presso la Golden Age di Milano. Abbiamo in questo modo scalfito l'idea tipica del nostro Paese che la cultura sia solo umanistica e abbiamo permesso a un pubblico che raramente entra nei musei di storia naturale, se non per accompagnare i nipotini, di apprezzare e comprendere le nostre istituzioni.

Negli ultimi anni, ai musei è stato richiesto di avvicinarsi sempre più alla cittadinanza e ADM ha creato appositi laboratori adattabili a diverse location: per esempio fiere o manifestazioni proposte dai comuni dette "scienza in piazza". Tra questi veri e propri laboratori interattivi per bambini, attraverso i quali si trasmettono i primi rudimenti di paleontologia o di evoluzione in modo facile e divertente, senza trascurare il rigore scientifico. A tale proposito sono state realizzate piccole mostre, facilmente trasportabili, come "Madame Butterfly" o mostre più ampie e articolate come "La storia dell'innominabile" che ha avuto grande successo in numerose città italiane.

ADM è riuscita così ad incuriosire, interessare, far comprendere il museo, quindi avvicinare l'istituzione a tutte le fasce di età e a tutte le classi sociali. Appartiene agli ultimi anni l'ingresso nella Casa Circondariale di Milano San Vittore, con un corso di botanica generale, facente parte di un progetto proposto dall'Associazione Vivai Pro Natura e sovvenzionato dalla Regione Lombardia e con una lezione tenuta con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Tutte queste esperienze sono notevolmente arricchenti per un'associazione didattica che può così maturare competenze via via maggiori, tali da permettere un'offerta sempre più diversificata. Si può altresì comprendere l'impegno e la professionalità necessari per la didattica museale, che non può e non deve essere considerata all'interno di un museo come una risorsa secondaria.